

# Un motore ibrido per "pulire" la laguna

*Assonautica ha presentato un prototipo misto carburante-elettricità per alleggerire la mobilità*

Raffaella Vittoleto

VIENZA

L'idea è ambiziosa e punta a una rivoluzione della mobilità acquatica. Assonautica ha presentato ieri in Marittima un motore, dotato di Blue Hybrid system, a propulsione elettrica e a gasolio, in cui le due alimentazioni sono indipendenti. Obiettivo: diminuire molto ondata e inquinamento, acustico e atmosferico, soprattutto nelle zone a traffico limitato. L'impianto, a cura di Fun Marine e Archimede Energia, punta a ridurre le emissioni in atmosfera grazie a un motore con 13 kw di potenza elettrica e consentirebbe un abbattimento del 25 per cento dei costi di esercizio. Il prezzo dipenderebbe dal numero di richieste degli operatori, quando andrà in produzione: per il mo-

**PRESIDENTE**



Roberto Magliocco ha puntato molto sullo sviluppo della propulsione ibrida in laguna

mento il costo del motore e delle batterie ricaricabili di ultima generazione si aggira intorno ai 15-16mila euro. Presenti moltissimi cantieri veneziani e dell'estero, ai quali Assonautica ha consegnato un attestato di riconoscimento alla tradizione per la costruzione di taxi veneziani. Molti gli operatori turistici, interessati dalle possibili applicazioni, assente Actr che già sperimenta una tecnologia simile ma non la applica in modo esteso perché ritenuta un po' meno sicura. «Molto dipenderà dall'atteggiamento delle autorità e dal legislatore - sottolinea il presidente di Assonautica, Roberto Magliocco - perché si potrebbe rendere obbligatorio l'utilizzo del Blue Hybrid system per chi circola nelle zone a traffico limitato. Un po' come accade in



**MINUTE D'ORA** Il basso impatto del taxi equipaggiato con motore ibrido elettrico-diesel

terraferma nelle giornate in cui possono viaggiare solo le auto di nuova generazione. In più le barche elettriche sono silenziose, basti pensare a come sarebbe l'aspetto rifiuti effettuato durante la notte». Per rendere obbligatoria questa misura, comunque, è necessario che vengano messi a disposizione dei fondi come incentivi alla rottamazione, per cui la strada alla rivoluzione è ancora lunga. Un cambiamento che necessariamente dovrà essere anche culturale: basta telefonini e altre distrazioni mentre si è alla guida, perché la propulsione elettrica, che riduce il moto ondata perché consente minor velocità, rende necessaria più attenzione: la barca è meno reattiva ad ostacoli imprevisti. Che in Canal grande sono la normalità.

di riproduzione non è

## Inbreve



**COMUNE**

**Il sindaco incontra l'ambasciatore del Messico**

Giovedì scorso il sindaco di Venezia, Giorgio Orsini, ha ricevuto a Ca' Foscari l'ambasciatore degli Stati Uniti Messicani in Italia, Miguel Ruiz-Carbajal Espinosa. In visita di cortesia nella città

# IL GAZZETTINO.it



## Un motore ibrido per "pulire" la laguna

**Sabato 26 Novembre 2011,**

L'idea è ambiziosa e punta a una rivoluzione della mobilità acquea. Assonautica ha presentato ieri in Marittima un motore, dotato di Blue Hybrid system, a propulsione elettrica e a gasolio, in cui le due alimentazioni sono indipendenti. Obiettivo: diminuire moto ondoso e inquinamento, acustico e atmosferico, soprattutto nelle zone a traffico limitato. L'impianto, a cura di Fnm Marine e Archimede Energia, punta a ridurre le emissioni in atmosfera grazie a un motore con 13 kw di potenza elettrica e consentirebbe un abbattimento del 25 per cento dei costi di esercizio. Il prezzo dipenderà dal numero di richieste degli operatori, quando andrà in produzione: per il momento il costo del motore e delle batterie ricaricabili di ultima generazione si aggira intorno ai 15-16mila euro. Presenti moltissimi cantieri veneziani e dell'entroterra, ai quali Assonautica ha consegnato un attestato di riconoscimento alla tradizione per la costruzione di taxi veneziani. Molti gli operatori turistici, interessati dalle possibili applicazioni, assente Actv che già sperimenta una tecnologia simile ma non la applica in modo esteso perchè ritenuta un po' meno sicura. «Molto dipenderà dall'atteggiamento delle autorità e dal legislatore - sottolinea il presidente di Assonautica, Roberto Magliocco - perchè si potrebbe rendere obbligatorio l'utilizzo del Blue Hybrid system per chi circola nelle zone a traffico limitato. Un po' come accade in terraferma nelle giornate in cui possono viaggiare solo le auto di nuova generazione. In più le barche elettriche sono silenziose, basti pensare a come sarebbe l'asporto rifiuti effettuato durante la notte». Per rendere obbligatoria questa misura, comunque, è necessario che vengano messi a disposizione dei fondi come incentivi alla rottamazione, per cui la strada alla rivoluzione è ancora lunga. Un cambiamento che necessariamente dovrà essere anche culturale: basta telefonini e altre distrazioni mentre si è alla guida, perchè la propulsione elettrica, che riduce il moto ondoso perchè consente minor velocità, rende necessaria più attenzione: la barca è meno reattiva ad ostacoli imprevisti. Che in Canal grande sono la normalità.

© riproduzione riservata

Chiudi